



Rassegna Stampa di Settore n. 05/2023

Selezione di articoli pubblicati dal 31 marzo al 24 aprile 2023

24/04/23 - Assoturismo: 25 aprile con oltre 5 milioni di presenze (trend)

È febbre da Ponte per il 25 aprile con una previsione di 5,2 milioni di presenze nelle strutture ricettive italiane. Una febbre positiva che certifica la buona salute del turismo italiano e soprattutto il trionfo delle città d'arte del Belpaese, sempre più apprezzate con un tasso medio di saturazione vicino al 90%. Sono questi i principali risultati dell'indagine realizzata per il Ponte del 25 aprile da CST Centro studi turistici per **Assoturismo Confesercenti**.

Dopo un aumento del movimento dei vacanzieri nel periodo pasquale di oltre il 7% rispetto allo scorso anno, tra le imprese del turismo c'è ottimismo anche per il ponte del 25 aprile. Le strutture ricettive hanno registrato un buon dinamismo della domanda con il tasso di saturazione che supera di 8 punti quello raggiunto nel 2019.

In base ai risultati del monitoraggio, nel ponte tra il 22 e il 25 aprile si registrerà un notevole movimento di turisti che si dirigeranno prevalentemente verso le città e i centri d'arte, con l'89% di camere occupate. Un trend positivo è atteso anche per le altre tipologie di prodotti, ma con andamenti differenziati. In particolare, le località marine registrano saturazione media del 72% dell'offerta disponibile, le località dei laghi e di montagna si attestano rispettivamente al 68% e al 67% di occupazione. Invece, per le località rurali/collina il tasso rilevato sale al 77% e per le aree del termale al 76%. Nel complesso risultano prenotate in media 3 camere su 4.

In cima alle preferenze dei turisti in viaggio per il ponte del 25 aprile il Centro Italia, con Umbria e Lazio che segnano percentuali di saturazione delle camere disponibili vicine al 90%. Seguono Liguria (83%), Toscana (81%) e Veneto (80%). A seguire Lombardia e Piemonte con il 77%, Emilia Romagna con il 75%, Lombardia, Marche e Basilicata con il 74%. Chiudono la classifica delle regioni la Calabria (54%) e il Molise (52%).

"Il tempo incerto di questi ultimi giorni allontana l'estate e favorisce i viaggi verso città d'arte e luoghi culturali. Continua la fase di crescita del turismo italiano che però tende a concentrarsi soprattutto in alcuni momenti specifici dell'anno. È necessario lavorare tutti insieme, Enit e Ministero del Turismo in testa anche con la campagna 'Open to meraviglia', per una promozione del territorio italiano nei periodi meno battuti, lontani da ponti e festività. È questo l'obiettivo da perseguire: accogliere viaggiatori 365 giorni l'anno. Le imprese del turismo sono pronte, ma è quanto mai necessario il supporto della politica per continuare a crescere: servono ad esempio interventi su lavoro per sopperire alla mancanza di personale, su fisco e sicurezza, sulla moratoria sui mutui e sul decreto per lo sblocco dei 39 milioni stanziati per le agenzie di viaggio". Così Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti.

21/04/23 - Assoturismo-Cst: negli alberghi occupazione vicina al 90% per il 25 aprile (ttg)

Sono oltre 5 milioni gli italiani che pernoveranno in un hotel per il ponte del 25 aprile, con le strutture alberghiere che si troveranno ad affrontare tassi di riempimento prossimi al 90 per cento. Sono queste le previsioni di **Assoturismo** in base all'indagine realizzata da Cst Centro studi turistici.

“Dopo un aumento del movimento dei vacanzieri nel periodo pasquale di oltre il 7% rispetto allo scorso anno – si legge in una nota dell’associazione -, tra le imprese del turismo c’è ottimismo anche per il ponte del 25 aprile. Le strutture ricettive hanno registrato un buon dinamismo della domanda con il tasso di saturazione che supera di 8 punti quello raggiunto nel 2019”.

Per quanto riguarda le località, le città d’arte registrano saturazione media dell’89% contro il 72% delle mete balneari, mentre le località dei laghi e di montagna si attestano rispettivamente al 68% e al 67% di occupazione. Invece, per le località rurali/collina il tasso rilevato sale al 77% e per le aree del termale al 76%.

“Il tempo incerto di questi ultimi giorni allontana l’estate e favorisce i viaggi verso città d’arte e luoghi culturali – sottolinea il **presidente Vittorio Messina** -. Continua la fase di crescita del turismo italiano che però tende a concentrarsi soprattutto in alcuni momenti specifici dell’anno. È necessario lavorare tutti insieme, Enit e Ministero del Turismo in testa anche con la campagna ‘Open to meraviglia’, per una promozione del territorio italiano nei periodi meno battuti, lontani da ponti e festività”.

12/04/23 - CONFESERCENTI E I DUBBI SUL TREND ECONOMICO (GV)

L’erosione del **potere d’acquisto delle famiglie e i ritardi sul Pnrr** rischiano di compromettere gli andamenti economici del 2023. Così **Confesercenti**, che commenta i dati economici diffusi ieri, spiegando che “un tasso di crescita dell’1% quale quello prospettato dal Def è senz’altro alla portata della nostra economia, che ha dimostrato grande solidità nel corso della crisi Covid, così come lo scorso anno in presenza del formidabile rialzo dei prezzi dell’energia”.

Turismo e perdita di potere d’acquisto

Citando il turismo, l’associazione dichiara che “la spinta del settore, nonostante il persistere di alcune criticità mai risolte – a partire dall’annosa questione della destagionalizzazione – sta recuperando i livelli pre-pandemia e potrebbe contribuire in modo decisivo a conseguire il risultato di crescita atteso dal governo. Tuttavia, non possiamo mancare di sottolineare l’ostacolo posto dalla **perdita di potere d’acquisto delle famiglie**, che si protrarrà per tutto l’anno e che, secondo le nostre valutazioni, porterà a una **caduta del volume delle vendite al dettaglio pari al -2,5%**. Le prospettive dei consumi restano quindi assai più deboli di quelle del Pil e questo è un elemento di grande fragilità per il quadro programmatico assunto nel Def”.

Come evitare la frenata

Secondo Confesercenti “bisognerà **fare il possibile per evitare una frenata della spesa delle famiglie**. Il secondo rischio sta invece nell’eventualità che non si riesca ad accelerare i tempi di attuazione del Pnrr, che proprio a causa del ridotto dinamismo dei consumi costituisce un fondamentale elemento di sostegno della domanda interna. Stimiamo che le difficoltà incontrate nell’implementare il Piano abbiano già determinato una perdita di Pil dello 0,4% nel 2022, pari a 7,6 miliardi di euro di minore crescita. E nel 2023 potrebbero costarci ulteriori 5,6 miliardi di euro di aumento del Pil”.

08/04/23 -Assoviaggi: capitali europee in testa per l’outgoing in agenzia per i ponti primaverili (ttg)

Capitali europee, città d’arte italiane, crociere. E poi lungo raggio e destinazioni balneari del Mediterraneo. Sono queste le richieste in agenzia di viaggi per il periodo pasquale e per i ponti di primavera secondo quanto emerge dall’Osservatorio sul turismo organizzato da **Assoviaggi Confesercenti** realizzato da Cst-Centro Studi Turistici di Firenze su un campione di 532 agenzie di viaggi.

Si tratterà dunque di un periodo in cui l’estero tornerà al centro delle scelte degli italiani, sempre con una forte componente di intermediazione. Tra le mete più richieste per il corto raggio domina la Spagna, seguita da Francia, Portogallo, Marocco, Regno Unito e Grecia, mentre sul medio raggio immancabile l’Egitto davanti a Israele seguiti dal Nord Europa con Islanda, Finlandia e Norvegia. Sul long haul invece i classici con i Caraibi, Stati Uniti, Giappone e Thailandia.

“Per chi ha scelto di rimanere in Italia per le festività pasquali ed i ponti primaverili – si legge in una nota di Assoviaggi -, tra le sei regioni più gettonate per una vacanza, secondo le segnalazioni degli operatori turistici, dominano la classifica la Toscana ed il Lazio, seguite da Campania e Sicilia, Veneto e Puglia. Il grande appeal registrato dal turismo culturale di primavera evidenzia, invece, tra le città d’arte preferite per un viaggio all’insegna della conoscenza Roma, Firenze, Napoli, Venezia, Torino e Matera”

07/04/23 - Assoturismo: 1,7 milioni di stranieri in Italia. Trionfano le città d'arte (travel quotidiano)

La Pasqua 2023 certifica il **potere trainante delle città d'arte per il turismo italiano** e il fascino delle mete culturali per i **visitatori stranieri**. Saranno infatti oltre **1,7 milioni** le presenze nei centri del turismo culturale, con un incremento di circa 190 mila pernottamenti rispetto alla Pasqua 2022. Sono previste almeno 780mila presenze di turisti italiani e ben 980mila di turisti internazionali (il 56% del totale).

Sono questi i risultati di un'indagine realizzata per Pasqua 2023 da CST Centro studi turistici per **Assoturismo Confesercenti**.

Nel dettaglio, per Pasqua il movimento turistico in città e centri d'arte registrerà il +12% di presenze rispetto al 2022 e la saturazione media delle strutture ricettive è prevista all'80% della disponibilità.

Secondo le stime di CST per Assoturismo, **sono in aumento i turisti statunitensi, francesi, britannici, spagnoli, austriaci, olandesi, polacchi e svizzeri**, mentre vengono rilevate la lenta ripresa di alcuni mercati extraeuropei (come Cina, Giappone, Australia, Corea del Sud, India, Brasile, Canada) e l'assenza dei russi.

«Continua la fase di crescita del turismo italiano e sarà magnifico tornare a vedere le città d'arte invase da italiani e, soprattutto, stranieri alla scoperta delle bellezze del nostro territorio – dice Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti -. I numeri di quest'anno si avvicinano molto a quelli del 2019, 1,7 milioni contro 1,8 milioni, anche se l'ultima Pasqua prima della pandemia era legata al ponte del 25 aprile.

«I numeri però, **nonostante le difficoltà legate alla mancanza di personale e all'aumento dei costi**, lasciano ben sperare le imprese del turismo in un 2023 dai grandi numeri e in un settore sempre più fondamentale per la crescita e l'economia italiana. Un comparto da valorizzare come merita e che deve realmente trovare posto al centro degli investimenti e dell'agenda».

06/04/23 - Primavera, torna l'outgoing in adv: indagine Assoviaggi (agenziadiviaggi)

La **Pasqua** in agenzia di viaggi sancisce il ritorno degli **italiani all'estero**. È quanto emerge dall'indagine del Cst-Centro Studi Turistici di Firenze, l'osservatorio sul turismo organizzato di **Assoviaggi Confesercenti**, su un campione di 532 adv. Una previsione che differisce da quella di **Federturismo, che aveva invece rilevato un calo dei viaggi all'estero** a favore delle destinazioni italiane. **Capitali europee** e città d'arte italiane sono le più richieste. Spagna, Francia, Egitto, Israele ma anche Caraibi, Stati Uniti, India e Sudafrica le destinazioni più scelte all'estero. In Italia sveltano Toscana e Lazio.

Dopo il lungo stop indotto dalla pandemia, con la **primavera** torna la voglia di visitare altri Paesi: per la settimana di Pasqua e dei Ponti di primavera sono stati acquistati oltre 1,2 milioni di pacchetti vacanza tutto compreso presso la rete delle agenzie italiane, con un aumento del +11% sullo scorso anno. A farla da padrone è la voglia di viaggi oltre confine, in aumento del +23% rispetto al 2022, mentre le destinazioni italiane calano del -7%.

Complessivamente, i viaggi di primavera passati almeno **parzialmente** per le agenzie – ad esempio per l'acquisto dei soli biglietti o servizi turistici – sono 4,5 milioni: oltre 2 milioni di viaggi organizzati almeno in parte in agenzia per Pasqua, di cui circa 553mila con un pacchetto viaggio tutto compreso, mentre per i Ponti sarebbero circa 2,5 milioni i viaggi intrapresi grazie alle attività delle agenzie, di cui 675mila con pacchetto completo.

Gli italiani che andranno all'estero saranno circa **2,7 milioni**: circa 1,2 milioni (di cui 444mila con pacchetto completo) per Pasqua, e 1,5 milioni – di cui 543mila con pacchetto – per i Ponti di primavera. **VIAGGI PIÙ RICHIESTI**. Al primo posto tra le richieste di vacanza in agenzia ci sono le capitali europee, segnalate dal 57,9% delle agenzie intervistate. Seguono le **città d'arte italiane** (il 51,6%) e i viaggi in relax in **crociera** (28,4%). Forte anche la domanda di **viaggi intercontinentali** (segnalata dal 24,2% delle adv) e il mare esotico (20%) mentre un altro 15,8% di operatori segnala, tra le richieste in crescita, le destinazioni balneari dei Paesi del Mediterraneo.

DESTINAZIONI. Il ritrovato entusiasmo degli italiani per i viaggi oltre confine fa emergere, nel **corto raggio**, la Spagna, seguita da Francia, Portogallo, Marocco, Regno Unito e Grecia. La voglia di tornare a viaggiare nel mondo, inoltre, spinge i viaggiatori a scegliere, nel **medio raggio** Egitto e Israele, ma sono in quota anche Islanda, Finlandia e Norvegia. Per i turisti del **lungo raggio** le mete più amate sono Caraibi, Stati Uniti, Giappone, Thailandia, e arrivano richieste anche per India, Sudafrica, Sud America, Australia, Canada e Polinesia.

IN ITALIA. Per chi ha scelto di rimanere in Italia per le festività pasquali e i ponti primaverili, tra le sei regioni più gettonate per una vacanza, secondo le segnalazioni degli operatori turistici, dominano la classifica la **Toscana** e il **Lazio**, seguite da Campania e Sicilia, Veneto e Puglia. Tra le città d'arte

preferite per un viaggio all'insegna della conoscenza ci sono Roma, Firenze, Napoli, Venezia, Torino e Matera.

PRIMO TRIMESTRE. La **buona performance** prevista per la primavera segue l'andamento delle prenotazioni nel primo trimestre del 2023, che ha sorpreso in positivo gli stessi operatori turistici, nonostante i timori per gli aumenti delle tariffe e i rallentamenti dovuti al caos passaporti. Il volume delle richieste nel periodo gennaio-marzo è aumentato del +24%, un andamento positivo ma **non ancora sufficiente** a eguagliare i risultati pre pandemia. Una tendenza leggermente migliore è stata segnalata dalle agenzie e tour operator delle regioni del nord ovest e del centro, a differenza del nord est e sud-isole dove l'andamento si è attestato al di sotto dei valori medi.

PREZZI Se da un lato i numeri di questa prima parte dell'anno sono più che positivi, dall'altro per le agenzie di viaggi e i tour operator le difficoltà non sembrano del tutto superate. Il tema dei **rincari dei servizi**, segnalato dal 75% del campione, ha creato **incertezza** sul mercato, con un incremento medio delle tariffe dei servizi stimato in +25%, e molto più alto per gli operatori aerei (si sfiora il +80%).

«Il primo trimestre del 2023 consegna una tendenza positiva al turismo organizzato – dice il **presidente di Assoviaggi Gianni Rebecchi** – Dati importanti che auspichiamo riportino, nel corso dell'anno, ai volumi pre pandemia del 2019 un settore strategico fatto di imprese che operano nel nostro Paese e ad alto tasso di inclusione di giovani e donne, offrendo un contributo determinante di oltre 13 miliardi al sistema economico nazionale. L'attenzione dovrà, perciò, restare alta nei prossimi mesi estivi fino all'autunno, poiché inflazione e crisi internazionali, innalzamento dei tassi di interesse e crisi bancarie hanno un impatto sul potere d'acquisto delle famiglie. Anche se i dati comunque dimostrano che gli italiani considerano la vacanza, il viaggio culturale ed esperienziale, come elemento fondamentale che concorre a definire la qualità della propria vita».

03/04/23 - **Pasqua crescita delle presenze del 7,3 per cento (ttg)**

Sono numeri più che positivi quelli di Assoturismo-Confesercenti relativamente alle previsioni per Pasqua. L'indagine condotta da Cst parla infatti di 6,7 milioni di presenze nel ricettivo, con una crescita di oltre 7 punti percentuali e un incremento sul fronte degli stranieri del 12 per cento per un totale di 3,3 milioni di presenze.

L'area della Penisola che beneficerà maggiormente della crescita sarà quella del **Centro** (+9,3 per cento) mentre fanalino di coda sarà il **Nord-Ovest** (+5,4 per cento). A fare la parte del leone come destinazioni sicuramente le **città d'arte** e le **località termali** con un aumento delle presenze intorno al 12 per cento.

“Torniamo finalmente ad accogliere i turisti stranieri che a Pasqua rappresentano quasi la metà delle presenze totali in Italia – sottolinea il presidente **Vittorio Messina** -. Una tendenza decisamente positiva che ci fa ben sperare per i ponti di primavera e il proseguo del 2023. Ancora una volta il turismo dimostra di essere fondamentale per la crescita dell'intera economia italiana: va considerato un settore strategico, al centro dell'agenda politica ed economica

31/03/23 - **Turismo di Pasqua verso il tutto esaurito, viaggi all'estero su del 23% (ilsole24ore)**

Assoviaggi-Confesercenti registra una flessione del 7% sull'Italia

Verso una Pasqua da tutto esaurito soprattutto per quanto riguarda i viaggi all'estero e l'ospitalità in case vacanze ma con aumenti di prezzi a doppia cifra.

Per il ponte pasquale le prenotazioni degli italiani per viaggi all'estero vedono un +23%, secondo le stime del Centro Studi Turistici di Firenze per **Assoviaggi Confesercenti**, e in calo (-7%) le destinazioni italiane. Nella settimana di Pasqua oltre 2 milioni di italiani andranno in vacanza, di cui 1,2 milioni all'estero dopo avere acquistato i pacchetti da tour operator, agenzie di viaggio e piattaforme online. Circa un quarto avrà comperato un pacchetto tutto compreso.

Per gli altri ponti (25 aprile. 1° maggio e 2 giugno) saranno circa 2,5 milioni gli italiani che viaggeranno grazie all'attività delle agenzie, 675mila partiranno con i pacchetti tutto compreso, e circa 1,5 milioni raggiungeranno una destinazione interazionali.

Tra i viaggi a medio raggio le scelte più gettonate sono Egitto e Israele mentre nel lungo raggio sia spazia tra i Caraibi, Stati Uniti, Giappone, Thailandia, oltre a Seychelles, Mauritius e Capo verde, India, Sudafrica, Sudamerica, Australia e Polinesia. Il trend è più che positivo ma i rincari, l'incremento delle tariffe dei servizi è del +23%, creano incertezza sul mercato nonostante il forte desiderio di riprendere a viaggiare. Nel caso dei viaggi extra Uè un grosso problema è rappresentato dai tempi lunghi per il rilascio del passaporto.[...] enrico.netti@ilsole24ore.com